



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 2 ottobre 2022

Foglio Liturgico - 40/2022

Anno C
XXVII Domenica del Tempo Ordinario



Vangelo di Luca 17 5-10

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sradicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"? Non gli dirà piuttosto: "Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu"? Avrò forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"».

Parrocchia San Giovanni Bosco - festa d'inizio anno 2022



Servire senza pretese è la strada cristiana per umanizzare il presente

"Fede". Questo vocabolo, che riassume ed esprime il nostro rapporto vitale con il Dio di Gesù, ricorre nelle tre Letture bibliche di questa XXVII Domenica del Tempo Ordinario ed ispira tre diverse riflessioni:

la fede è un fascio di luce sui tornanti oscuri della storia; è il miracolo quotidiano di un amore che non si arrende; innerva la spiritualità del "servo inutile" e gli dà forma.

La fede è un fascio di luce sui tornanti oscuri della storia.

Nella pagina del Profeta Abacuc, proclamata come Prima Lettura, abbiamo ascoltato oggi domande inquietanti: **«Fino a quando, Signore, implorerò aiuto e non ascolti, a te alzerò il grido "Violenza" e non salvi? Perché mi fai vedere l'iniquità e resti spettatore dell'oppressione? Ho davanti a me rapina e violenza e ci sono liti e si muovono contese. Il Signore rispose e mi disse: "... Il giusto vivrà per la sua fede"».**

Di fronte alla situazione tenebrosa denunciata dal Profeta, che sembra un reportage anticipato di tante realtà dei nostri giorni, la fede rimane la più grande energia cui fare ricorso per ritrovare la voglia di vivere, di fare, di resistere, di combattere.

La fede non dispensa dal duro mestiere di vivere, non rende più facile la vita, ma la rende più sensata, perché offre un orizzonte di senso più ampio ad ogni cammino, anche nelle situazioni umane apparentemente senza senso. Nei momenti di buio, che inevitabilmente la vita riserva prima o poi a tutti e a ciascuno, la fede è un supplemento d'anima per non soccombere.

La fede è il miracolo quotidiano di un amore che non si arrende.

Nel Vangelo di oggi troviamo ancora il paradosso di Gesù che ipotizza una fede capace di sradicare un gelso e trapiantarlo in mare, ma poi, con la breve parabola del servo, precisa che la fede è normalmente servizio umile, nascosto e disinteressato. La tentazione dell'esibizionismo e del sensazionale è tanto subdola e ricorrente, quanto inutile!

La fede non si gioca e non si esaurisce in eventi eccezionali, ma nel vivere quotidiano: tutti abbiamo visto missionari vivere ed operare in luoghi impossibili - e solo per amore; discepoli del Vangelo riempire l'orizzonte di imprese al di sopra delle forze umane. Uomi-

ni e donne, nelle loro case, portare per decenni problemi senza soluzione con un coraggio da leoni. Madri e padri risorgere dopo drammi atroci. Disabili e ammalati con occhi luminosi come stelle. Abbiamo visto muri invalicabili di risentimento e di odio dissolversi e cadere, trasformarsi in relazioni di mutua accettazione e di perdono. E questo a tutti i livelli: in ambito pubblico e privato, personale e familiare: per molti, davvero, la fede è il miracolo quotidiano di un amore che non si arrende.

Da ultimo: La fede innerva la spiritualità del "servo inutile" e gli dà forma.

È lo stile di vita che Gesù chiede ai Suoi. È una spiritualità consolante perché Gesù non ci chiede di rovesciare il mondo, ma di fare semplicemente la nostra parte, con «forza, carità e prudenza» - come dice l'Apostolo: **«Quando avrete fatto tutto quanto vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili, abbiamo fatto quanto dovevamo fare!"».**

"Inutile", in italiano, significa che "non serve a niente". Ma non è questo il senso della parola originaria adoperata da Gesù, che in realtà vuol dire "servi che non si aspettano un utile", che non reclamano vantaggi. Potremmo tradurre "servi senza pretese" che di nulla hanno bisogno se non di essere se stessi, che agiscono senza un fine diverso dalla sola motivazione d'amore. Non servi per premio o per castigo, come i bambini, non per sanzioni o ricompense come i paurosi, ma per necessità vitale.

Scriveva Santa Teresa di Calcutta: **«nel nostro servizio non contano i risultati, ma quanto amore ci metti».**

Il servizio è prima ed è più importante di ogni eventuale successo o ricompensa. Il servo è detto inutile, ma non inutile è il servizio, anzi! È il servizio il nome nuovo e segreto della civiltà. È il nome dell'opera compiuta da Gesù, venuto **«non per essere servito, ma per servire!».**

Come Lui, anch'io sarò "servo", perché questo è l'unico modo per creare una storia diversa, per realizzare la vera "differenza" cristiana, la strada alternativa che umanizza, che libera, che pianta alberi di vita nel deserto del mondo e nel mare agitato e convulso dell'umanità. Questa è la fede!

Don Diego - Parroco

Salesiani in pellegrinaggio per Artemide Zatti Santo

La canonizzazione del coadiutore salesiano Artemide Zatti sarà celebrata dal Papa sul sagrato della Basilica di San Pietro domenica 9 ottobre alle 10.00 e trasmessa live da Rai1 e sui social; preceduta sabato 8 ottobre dalla Santa Messa presieduta alle 10.00 nell'Aula Paolo VI dal Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime e seguita, alle 12.00, dall'Udienza del Pontefice per Salesiani e membri della Famiglia Salesiana.

Con Artemide Zatti viene proclamato Santo anche Mons. Giovanni Battista Scalabrini, Vescovo di Piacenza, fondatore della Congregazione dei Missionari di San Carlo e della Congregazione delle Suore Missionarie di San Carlo Borromeo. *“Sono invitati a venire a Roma da tutte le Ispettorie del mondo tutti i confratelli che, in dialogo con i rispettivi Ispettori, intendono partecipare* – ha comunicato il **Rettor Maggiore** in una lettera inviata ai Superiori di tutte le Circostrizioni salesiane del mondo – **La**

canonizzazione di Artemide Zatti è una grande festa per tutti noi Salesiani, ma in modo particolare per i confratelli coadiutori”.

I Salesiani coadiutori in particolare sono invitati a partecipare al Pellegrinaggio guidato sui luoghi di Don Bosco a Roma, con itinerari per gruppi linguistici: il Pellegrinaggio prosegue poi nei luoghi santi salesiani di Valdocco-Chieri e Colle Don Bosco, dal 10 al 14 ottobre. Nel corso di questo pellegrinaggio, martedì 11 ottobre presso la Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino-Valdocco, il Rettor Maggiore presiede l'Eucaristia di ringraziamento per il dono della santità di Artemide Zatti.

“Tutta la Congregazione e la Famiglia Salesiana sono invitate a celebrare un'Eucaristia di ringraziamento nello stesso giorno in ogni parte del mondo salesiano, in comunione con la celebrazione a Valdocco” è l'invito del X Successore di Don Bosco.

ROMA, 8 - 9 OTTOBRE 2022

CANONIZZAZIONE DEL BEATO ARTEMIDE ZATTI

Coadiutore salesiano

8 OTTOBRE

- ORE 8.30 Ingresso in Aula Paolo VI da Piazza Sant'Uffizio
- ORE 10.00 Santa Messa presieduta dal Rettor Maggiore
- ORE 11.00 Testimonianze su Artemide Zatti
- ORE 12.00 Udienza con Papa Francesco

PER PRENOTAZIONI: <https://bit.ly/3TVN06s>

9 OTTOBRE

- ORE 10.00 Celebrazione Eucaristica e Rito di Canonizzazione presieduti da Papa Francesco dal sagrato di Piazza San Pietro
- ORE 12.00 Angelus

PER RICHIEDERE I BIGLIETTI: mfrangapane@sdb.org

«Credetti, promisi, guariti»
INFO: www.zatti.org

Per info, prenotazioni e biglietti di adesione alla canonizzazione di Artemide Zatti scrivere a mfrangapane@sdb.org.

A nuovo il Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale



DICASTERO PER IL SERVIZIO DELLO SVILUPPO UMANO INTEGRALE

Di recente è stato riorganizzato il **DSSUI-Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale**, uno dei 16 di cui si compone la Curia Romana, per valorizzare la missione attraverso un maggiore ascolto delle Chiese locali e per intervenire al meglio nelle sfide del mondo contemporaneo alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa ed in base a quanto definito dalla nuova costituzione apostolica della Curia Romana **“Praedicate Evangelium”** riformata da Papa Francesco a giugno. Istituito nel 2016 con la Lettera Apostolica **“Humanam progressionem”**, il Dicastero, “particolarmente competente nelle questioni che riguardano le migrazioni, i bisognosi, gli ammalati e gli esclusi, gli emarginati e le vittime dei conflitti armati e delle catastrofi naturali, i carcerati, i disoccupati e le vittime di qualunque forma di schiavitù e di tortura”, è organizzato in 4 Commissioni: per la Carità, per l'Ecologia, per gli operatori sanitari e, dal 2020, anche la Commissione Vaticana Covid-19, voluta da Papa Bergoglio per sostenere chiese e fasce sociali più povere e deboli nella fase post-pandemia.

Il riassetto del Dicastero, promosso dal Prefetto Card. Michael Czerny, gesuita canadese, dal Segretario Suor Alessandra Smerilli FMA e dal Sottosegretario Padre Fabio Baggio dei Missionari di San Carlo Scalabriniani, intende orientare lo sviluppo umano integrale promuovendo “la persona umana e la sua dignità donata da Dio, i diritti umani, la salute, la giustizia e la pace” in tutte le aree della vita pubblica e sociale, nella casa comune affidata all'unica famiglia umana.

“Il mandato – ha dichiarato **Suor Smerilli FMA**

- è aiutare e supportare il Santo Padre ed i Vescovi in tutto il mondo, le Conferenze episcopali regionali e nazionali, le strutture gerarchiche delle Chiese Orientali, i Vescovi, i Patriarchi, gli Uffici che si occupano dei temi legati allo sviluppo umano, le Congregazioni religiose.

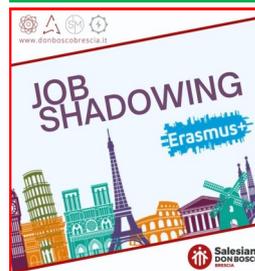
Ma anche movimenti, Uffici di comunicazione e media, Centri sociali, organizzazioni ed Università cattoliche con l'obiettivo di “Ascoltare, dialogare e riflettere in modo sinodale” lavorando insieme a discernere, proporre e sostenere risposte efficaci che si sforzino di raggiungere e servire lo sviluppo umano integrale. “Ascolto-Dialogo”, “Ricerca-riflessione”, “Comunicazione-restituzione” sono le tre sezioni programmatiche in cui si intende declinare l'operato del Dicastero in ascolto/dialogo con le Chiese locali per restituire alle comunità risposte concrete e condivise in un'ampia rete nei diversi ambiti: dal Covid ai poveri, dall'ambiente agli aiuti umanitari, dal disarmo al commercio, dai migranti alla finanza, la guerra e la giustizia. Siamo desiderosi di nuove opportunità di dialogo e di nuove occasioni per cooperare insieme, uniti nella fede, nella solidarietà e nella speranza.

La nostra agenda è modellata dalle sfide che le Chiese locali portano alla nostra attenzione. Nell'approccio del DSSUI, quindi, ascoltare e riflettere in modo sinodale sono la base del discernimento e delle conseguenti proposte e risposte efficaci di supporto.

Questo dovrebbe aiutare tutto il popolo di Dio ad agire in maniera evangelica nelle situazioni difficili che richiedono una trasformazione, per il beneficio di tutti.

Vi chiediamo di pregare che il DSSUI faccia proprio “il paradigma della spiritualità del Concilio”, espressa dall'antica storia del Buon Samaritano”.

Job Shadowing Brescia-Siviglia per la formazione di docenti e dirigenti dei Salesiani di Brescia



A fine settembre per una settimana i docenti Federico Andreoletti, Simone Dalola, Sara Longaretti e Giovanni Platto dell'ITT-Istituto Tecnico Tecnologico e Liceo Scientifico dei Salesiani di Brescia hanno partecipato al progetto “Job Shadowing” presso il Politecnico IES di Siviglia, in Spagna. Si tratta di un'attività formativa promossa dalla Commissione Europea nell'ambito del progetto “Erasmus Plus” per l'arricchimento professionale, culturale ed umano dei docenti accreditati. Job Shadowing significa lavoro-ombra come opportunità di esplorare metodologie di formazione, materiale didattico e strumenti adottati per acquisire competenze e capacità da adottare nel proprio Paese. Ma l'attività è utile anche per costruire relazioni, scambiare esperienze e promuovere nuove strategie di insegnamento e valutazione, per esercitare le proprie competenze linguistiche ed apprendere nuovi metodi di insegnamento per migliorare concretamente l'attività didattica con l'obiettivo di valorizzare a livello europeo la collaborazione fra insegnanti di Paesi diversi come ulteriore passo verso una vera dimensione europea dell'insegnamento.





La fraternità "capitale economico" per il futuro della Casa comune

Per il "Tempo del Creato 2022", dal 1° settembre al 4 ottobre, festa di San

Francesco Patrono d'Italia con Santa Caterina da Siena, l'evento clou è stato il convegno "EoF - Economy of Francesco" voluto dal Papa ad Assisi dal 22 al 24 settembre.

Il Tempo del Creato è il periodo ecumenico annuale di preghiera e di azione per la tutela del pianeta, "un momento speciale per tutti i cristiani per pregare e prendersi cura insieme della nostra Casa comune" come ha scritto il Santo Padre nel Messaggio per la Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato celebrata lo scorso 1° settembre.

In quest'ottica, il convegno internazionale "Economy of Francesco" ha radunato ad Assisi da 120 Paesi dei cinque continenti circa 1000 giovani economisti, imprenditori e changemakers in dialogo per promuovere un cambiamento globale, per ripensare l'economia e dare sostanza al futuro secondo i valori delle Encicliche "Laudato si" e "Fratelli tutti", firmata proprio ad Assisi.

"A voi, giovani - ha detto il Pontefice nel suo Messaggio - rinnovo il compito di rimettere la fraternità al centro dell'economia. Sentiamo la necessità di giovani che sappiano, con lo studio e con la pratica, dimostrare che un'economia diversa esiste. Non scoraggiatevi!".

Mons. Domenico Sorrentino, Vescovo di

Assisi, Nocera Umbra e Gualdo Tadino, ha precisato: "È evidente che nel mondo qualcosa non funziona, anche sul versante economico. C'è un'economia che cresce solo per alcuni, mentre una grande quantità di persone soffre. Papa Francesco, ricordando il messaggio evangelico tradotto in maniera originale dal Poverello di Assisi, ha voluto riunire proprio qui i giovani che hanno il talento, l'entusiasmo, il futuro. Questo grande raduno giovanile rappresenta una grande speranza per il mondo spinta dalla fede: il Papa ha creduto nei giovani perché crede in Dio. I giovani possono essere la sua voce, la sua profezia. C'è bisogno di parlare un linguaggio nuovo che deve essere ispirato dall'ascolto dei grandi orientamenti dati dalla Parola di Dio. Il più grande è l'amore, che li sintetizza tutti. E deve essere anche ispirato dall'ascolto di una realtà inquietante in un pianeta che soffre. Nella città di San Francesco, il Pontefice ha stretto un patto con i giovani di tutto il mondo ai quali è stato donato il suo ultimo libro intitolato "La Porta di Francesco", una meditazione che parte dalla riflessione su quello che Francesco fece quando decise di spogliarsi di tutto fino alla nudità per Dio e per i poveri: il libro vuole indicare ai giovani che nella vita bisogna assumersi la responsabilità di una scelta. San Francesco si spogliò per ricordare quello che è veramente essenziale. Anche l'economia ha bisogno di spogliarsi di molte cose, come le speculazioni, le ingiustizie e gli squilibri... San Francesco, con la sua spogliazione, non ha dato un calcio all'economia, ma piuttosto alla cattiva economia rifondandola con il principio evangelico. La nostra Casa comune

è un luogo di fraternità dove ci sono genitori, figli, fratelli. Il mondo è la nostra Casa comune. Noi siamo fratelli ed il mondo va amministrato con questo principio, come indicato nelle più recenti Encicliche del Papa.

La nuova economia vuole essere un'economia profetica perché nasce da ciò che Dio sogna per il mondo. È un'economia fraterna perché il mondo possa essere visto nella logica della fraternità. Come Santuario della Spogliazione il 20 ottobre 2020, giorno della beatificazione di Carlo Acutis, abbiamo istituito il Premio annuale ed internazionale intitolato "Economia della fraternità" sotto la protezione di San Francesco e del Beato Carlo Acutis che proprio qui è sepolto. Il Premio si propone di evidenziare quelle realtà che, partendo dal poco ma con il capitale della fraternità, hanno saputo generare un progetto significativo per lo sviluppo di un territorio. Per il 2022 abbiamo premiato un gruppo di 15 persone con disabilità della Diocesi di Pasig a Manila nelle Filippine che ha realizzato, con l'aiuto della Chiesa locale, una piccola azienda gestita da disabili che produce carbone da rifiuti, scarti e ninfie infestanti.

Un riconoscimento è stato dato anche alla "Farm of Francesco" in Nigeria che attua tecniche sostenibili di coltivazione per combattere la desertificazione del suolo. A dimostrazione che la fraternità è un capitale dal punto di vista economico".

Già possibile l'iscrizione all'edizione 2023 del Premio Internazionale Francesco d'Assisi-Carlo Acutis.

Info - <https://>

www.francescoassisicarloacutisaward.com/

settore missioni salesiane

Mandato Missionario | 25.09.2022

153° Spedizione Missionaria - SDB **145° Spedizione Missionaria - FMA**

Basilica Santa Maria Ausiliatrice, Torino
12:30 Santa Messa presieduta dal Rettor Maggiore
Don Ángel Fernández Artime

SALESIANI DON BOSCO Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice

La diretta sarà trasmessa sulla pagina "Agenzia Info Salesiana - An"

Domenica 25 Settembre il Rettor Maggiore Don Ángel Fernández Artime, nel corso della celebrazione delle 12.30 nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Valdocco, ha consegnato la Croce Missionaria ai 25 Salesiani della 153esima spedizione missionaria salesiana.

I 25 missionari salesiani, provenienti dalle regioni Africa-Madagascar, Asia Sud, Asia Est-Oceania e Interamerica della Congregazione saranno inviati in Africa, Asia Est, America-Cono Sud e Europa Centro Nord. Dall'Italia, Padre Antonio Integlia, SdB nativo di Vasto (Chieti) è destinato in Patagonia. La Croce Missionaria è stata consegnata anche a 9 Figlie di Maria Ausiliatrice della 145ma Spedizione Missionaria, per mano di Suor Ruth del Pilar Mora, Consigliera per le Missioni dell'Istituto FMA e per mano del Rettor Maggiore.



scere ai bambini del quartiere, ma anche a chiunque voglia leggerlo, la storia di questo nostro concittadino".

All'interno, a cura di Francesca Drogo, si trova anche la spiegazione visiva del significato di ogni parola attraverso alcuni simboli.

La presentazione del libro si inserisce nella manifestazione letteraria tornata nel 2022 ad ingresso libero e gratuito ed annualmente organizzata da Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale attraverso il proprio Circolo culturale AnCos e dal Comune di Brescia.

Presentato sabato 24 settembre alla nona edizione di "Librixia 2022-Fiera del libro di Brescia" in programma dal 24 settembre al 2 ottobre il libro "Mario, uno di noi" con testi di Antonella Spreafico, pubblicato in occasione del centenario della nascita del Martire della Libertà Mario Bettinzoli (1921-2021), cresciuto nel Quartiere Don Bosco-Bottonaga, Comandante partigiano delle Fiamme Verdi Valle Sabbia, fucilato nella caserma Randaccio di Brescia il 24 febbraio 1944.

"Il testo - ha dichiarato l'insegnante **Alessandra Spreafico** - è stato pensato per gli ultimi anni della Scuola Primaria e la Secondaria di primo grado con l'idea di far cono-

Nel manifesto dell'edizione 2022 campeggia una "S" che riguarda macrotematiche come "Sapere", "Sguardi" sulla società che ci circonda e sull'attualità, "Storie" per conoscerci, "Sport", "Sound", "Scuola", "Social" e "Slow" per viaggiare alla scoperta delle nostre tradizioni grazie ai tanti contributi culturali che il nostro territorio ci regala.

E ancora "Significati", "Storia" per capire il nostro presente attraverso il nostro passato, e soprattutto la novità 2022: "Speciale Giovani".



OTTOBRE MISSIONARIO

Di me sarete testimoni (At 1,8)

Nel mese di Ottobre vivremo una preghiera itinerante aiutati dalle suore di clausura della nostra diocesi. Ogni settimana, pregheremo il Santo Rosario, ricordando un continente e i missionari che vi operano. Sarà focceazione di ascoltare anche la testimonianza dell'esperienza missionaria di oggi.

Per informazioni: missioni@diocesi.brescia.it - 030.3722350

<p>Preghiera durante la settimana dal 1 al 7 Ottobre</p> <p>Venerdì 7 Ottobre Ore 20.30</p> <p>S. Rosario pregando per l'Europa e testimonianza missionaria</p> <p>Monastero del Buon Pastore Brescia</p> 	<p>Preghiera durante la settimana dall'8 al 14 Ottobre</p> <p>Venerdì 14 Ottobre Ore 20.30</p> <p>S. Rosario pregando per l'Asia e l'Oceania e testimonianza missionaria</p> <p>Monastero delle Visitandine Salò</p> 	<p>Preghiera durante la settimana dal 15 al 21 Ottobre</p> <p>Venerdì 21 Ottobre Ore 20.30</p> <p>S. Rosario pregando per l'Africa e testimonianza missionaria</p> <p>Monastero delle Clarisse Cappuccine Brescia</p> 	<p>Preghiera durante la settimana dall'22 al 28 Ottobre</p> <p>Venerdì 28 Ottobre Ore 20.30</p> <p>S. Rosario pregando per l'America e testimonianza missionaria</p> <p>Santuario delle Sante Capitanio e Gerosa Lovere</p> 
---	--	---	---

IL MESE DI OTTOBRE IN PARROCCHIA E IN FAMIGLIA



Dio e in quanto tale luogo della Sua Presenza. Con i vostri figli valorizzate **l'ANGOLO DELLA PREGHIERA**: la sera ritrovatevi per una breve, ma intensa preghiera. Mettetevi in ascolto gli uni con gli altri per riconoscere gli sbagli personali e aprirvi alla misericordia del Signore che vi da la forza di perdonarvi.

L'invito è quindi quello di **riannodare a Dio** la nostra vita quotidiana, con le preoccupazioni e le situazioni dolorose e gioiose che essa ci riserva.

Come si dice nella Supplica alla Madonna, **"c'è una Catena dolce che riannoda a Dio"**: il **Santo Rosario recitato in famiglia**.

Recitate almeno una decina ogni giorno, in questo mese d'ottobre a Lei dedicato, sicuramente sperimenterete che esso risulterà: "torre di salvezza negli assalti del Nemico, porto sicuro nel comune naufragio, conforto nell'ora della prova". San Giovanni Paolo II ci ha assicurato che "la famiglia che prega unita, resta unita" e questo è il più bel dono che la Vergine Maria, attraverso la preghiera del Rosario vuole farvi: l'armonia della vostra vita familiare.

Don Diego - Parroco

Inizia il mese di ottobre, mese del Rosario. Rinnovo un invito a tutta la comunità: quello di trovare del tempo o occasioni per recitare il Santo Rosario in famiglia e così condividere questo momento di preghiera, meditazione e affidamento a Dio della propria esistenza personale e familiare sotto lo sguardo amorevole della Vergine Maria. **Un invito, o meglio un appello, rivolto in particolare alle realtà familiari** ricordando a tutti gli sposi che la loro relazione d'amore vissuta nella quotidianità e segnata dalla fecondità, è benedetta da

Il mese di ottobre, nella Chiesa italiana, è particolarmente dedicato alla preparazione e alla celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale che ricorre sempre nella penultima domenica del mese.

Per motivazioni pastorali la nostra Comunità parrocchiale la celebrerà domenica 30 ottobre.

Ogni anno questo appuntamento vuole alimentare la fraternità universale della Chiesa, ossia la comunione con tutte le Comunità Cristiane sparse nel mondo, oltre all'impegno di solidarietà con le Chiese di più recente formazione, con quelle che vivono nei paesi più poveri e con quelle che soffrono persecuzione.

Inoltre, dal punto di vista pastorale, il "mese missionario" diventa l'occasione per aiutare le nostre comunità cristiane e i tutti i credenti ad alimentare la propria "missione" nella Chiesa e nel mondo.

«Di me sarete testimoni» – La chiamata di tutti i cristiani a testimoniare Cristo.

È il punto centrale, il cuore dell'insegnamento di Gesù ai discepoli in vista della loro missione nel mondo. Tutti i discepoli saranno testimoni di Gesù grazie allo Spirito Santo che riceveranno: saranno costituiti tali per grazia. Ovunque vadano, dovunque siano. Come Cristo è il primo inviato, cioè missionario del Padre (cfr Gv 20,21) e, in quanto tale, è il suo "testimone fedele" (cfr Ap 1,5), così ogni cristiano è chiamato a essere missionario e testimone di Cristo.

E la Chiesa, comunità dei discepoli

di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo. L'identità della Chiesa è evangelizzare.

Queste parole appartengono all'ultimo colloquio di Gesù Risorto con i suoi discepoli, prima di ascendere al Cielo, come descritto negli Atti degli Apostoli: «Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (1,8). E questo è anche il tema della Giornata Missionaria Mondiale 2022, che come sempre ci aiuta a vivere il fatto che la Chiesa è per sua natura missionaria.

Rimane sempre valida l'osservazione di San Paolo VI: «L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni» (*Evangelii nuntiandi*, 41). Perciò è fondamentale, per la trasmissione della fede, la testimonianza di vita evangelica dei cristiani.

D'altra parte, resta altrettanto necessario il compito di annunciare la sua persona e il suo messaggio. Infatti, lo stesso Paolo VI così prosegue: «Sì, è sempre indispensabile la predicazione, questa proclamazione verbale di un messaggio. [...] La parola resta sempre attuale, soprattutto quando è portatrice della potenza di Dio.»

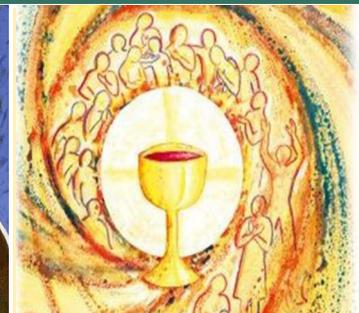
Le proposte diocesane per il mese missionario sono [la recita del rosario presso alcuni monasteri](#) di clausura della diocesi e la [veglia missionaria](#).

INIZIATIVE PARROCCHIALI



LE VIE DELLA PAROLA

LETTURA DELLA LETTERA PASTORALE
Nella Cappella della Santità Salesiana alle ore 20:45 di martedì
11 - 18 - 25 ottobre e 8 novembre



LECTIO DIVINA E ADORAZIONE EUCARISTICA
Nella Cappella della Santità Salesiana alle ore 20:45 di venerdì
7 - 14 - 21 - 28 ottobre